



Podere Prospero

IL TIRRENO

Pubblicazione: il Tirreno

Luogo: Italia

Data: 12 aprile 2016

IL VINITALY A VERONA

Bolgheri attrae anche gli argentini

Il petroliere Bulgheroni compra Le Colonne. Prime bottiglie di **Zenato**

di **Lara Loreti**

► VERONA

Nuove etichette, bottiglie che vanno a ruba e soprattutto investimenti di capitali freschi. Il mondo del vino continua a inchinarsi a Bolgheri e più in generale alla provincia livornese, il cui fascino è tutt'altro che sopito. Basta fare un giro tra gli stand del padiglione di Vinitaly dedicato alla Toscana per rendersene conto. L'eco della ricchezza della costa etrusca, con tutta la sua storia e le sue tradizioni, è arrivata oltreoceano, riuscendo a sedurre anche grandi imprenditori argentini.

Proprio così: la fattoria le Colonne di Donoratico è stata di recente acquisita dal petroliere Alejandro Pedro Bulgheroni, già patron dell'azienda Dievole, che ha sede nella zona

del Chianti classico. Presidente della rinnovata fattoria è Enrique Almagro. Come confermano da Dievole, l'azienda livornese è già operativa, mentre ancora in fase di elaborazione sono i progetti che la nuova gestione ha intenzione di realizzare. In questi giorni, tutta la squadra Dievole è impegnata a Verona «ma appena tornati in Toscana ci dedicheremo a 360 gradi a Donoratico», promettono dall'azienda.

E che dire di una delle storiche famiglie venete del vino, gli **Zenato** di Peschiera del Garda, che ha investito nel cuore di Bolgheri? Dopo gruppi come Gaja, Berlucchi, Allegrini, Banfi e Knauf (Campo alla Sughera), anche **Zenato** punta sulla magia del territorio all'ombra dei cipressi carducciani. L'azienda ha acquistato

una proprietà sulla via Bolgherese nel 2013: un podere, coltivato per 3,8 ettari, che è stato ribattezzato Prospero in onore di donna Carla, moglie del patron Sergio **Zenato**. E proprio ieri a Vinitaly l'azienda ha presentato la sua prima e (finora) unica etichetta, Bolgheri Doc 2013, che ha già riscosso il plauso dei primi assaggiatori, tra esperti e pubblico. Una soddisfazione immensa per Carla Prospero **Zenato**: «Bolgheri è un modo di essere – ha detto l'imprenditrice – e io me ne sono innamorata a prima vista. È una zona che dà emozioni forti, ispirazione, un luogo che fa rinascere».

Invaghiti di Bolgheri anche i Berlucchi, che dal 2003 ad oggi hanno fatto di Caccia al Piano il vero fiore all'occhiello dell'azienda leader nelle bollicine,

con il rosso Ruit Hora che continua a collezionare successi.

E parlando del "risiko" delle aziende del vino, ci sarebbero anche imprenditori milanesi e austriaci interessati a nuove partnership con aziende livornesi: una storia variegata che può riservare ancora sorprese.

A proposito dell'irresistibile charme di Bolgheri e delle sue creazioni, le soddisfazioni non sono finite: Raoul Salama, professore di enologia, giornalista e degustatore noto in tutto il mondo per le sue competenze nel vino, ha fatto una selezione di etichette, per una degustazione super esclusiva a base di 5 vini al top a livello internazionale che si è svolta ieri mattina a Verona. E tra questi figura il Masseto, una delle bottiglie più rinomate che porta il marchio di Ornellaia.



Bolgheri 2013 del Podere Prospero

 @LaraLoreti
© RIPRODUZIONE RISERVATA